

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

---

INDAGINE CONOSCITIVA,  
SUI NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA TUTELA  
E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2001

---

**Presidenza del presidente ASCIUTTI**

**I N D I C E****Audizione del sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali**

|                            |           |  |
|----------------------------|-----------|--|
| PRESIDENTE .....           | Pag. 3, 4 |  |
| BETTA ( <i>Aut</i> ) ..... | 3         |  |

---

*N.B.: L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU-Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Sgarbi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

**Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui nuovi modelli organizzativi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. È in programma per oggi il seguito dell'audizione del sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Sgarbi.

BETTA (*Aut.*) Signor Presidente, signor Sottosegretario, intervengo brevemente rispetto all'interessante ed utile introduzione svolta dal sottosegretario Sgarbi nel precedente incontro per formalizzare più che altro delle richieste e delle puntualizzazioni al Sottosegretario medesimo, riferite ai modelli organizzativi del Ministero, in particolare rispetto alla tutela.

Dopo la riforma che è stata recentemente approvata dal Parlamento, e dopo anche la conferma che a livello di *referendum* c'è stata il 7 ottobre per quanto riguarda il Titolo V della nostra Costituzione, allo Stato restano le competenze relative alla tutela, mentre invece le competenze relative alla valorizzazione dei beni culturali passano alle regioni, e questo introdurrà delle novità rilevanti.

In primo luogo volevo chiedere, dal punto di vista del modello organizzativo l'attuale struttura, basata sul sovrintendente regionale e sui sovrintendenti provinciali, come si potrà poi rapportare con la dimensione della valorizzazione dei beni. Io provengo da una regione a statuto speciale, da una provincia autonoma dove il problema della tutela e della valorizzazione è unificato da molti anni in capo alle province autonome e alle giunte delle province. Lì abbiamo usato un sistema che si è basato soprattutto su dei vincoli giuridici molto forti e sull'utilizzo anche di alcuni strumenti previsti da norme vigenti. Se dovessi esprimere un giudizio sulle nostre esperienze locali, direi che, accanto al finanziamento e all'incentivazione dei beni, lo strumento che più ha consentito una tutela adeguata dei beni culturali è stata la possibilità di esercitare da parte delle province il diritto di prelazione nel momento in cui i beni venivano ceduti o il diritto di esproprio, con il quale i beni passavano dal privato al pubblico, e questo consentiva l'intervento del pubblico su tutti i beni non adeguatamente protetti, ponendo anche dei vincoli che negli anni si sono rivelati estremamente utili. Mi interesserebbe allora sapere come il Mini-

stero intende affrontare questa fase di transizione; con quali tipi anche di modelli di intervento e di raccordo si pensa di coniugare l'intervento dello Stato con quello delle regioni, anche rispetto alla possibilità di finanziamento del settore.

Sono senatore da pochi mesi, però ho visto l'approvazione di diversi interventi finanziari riferiti ai beni monumentali. È questo un settore limitato, dove le risorse non sono sempre sufficienti, anzi, sono sempre poche; però si dice anche che quello dei beni culturali è uno dei settori dello Stato in cui si riesce a spendere meno, proprio per i vincoli e per la lunghezza dei lavori, la delicatezza degli interventi e la necessaria attenzione che deve essere posta in tutti gli interventi di restauro e di valorizzazione. Anche rispetto a questo vorrei capire come lo Stato si sta attrezzando, se viene valorizzata ancora la funzione di questi sovrintendenti anche come funzionari delegati rispetto alle spese e quali iniziative sono state attivate per poter adeguare la struttura del Ministero alla nuova fase che si apre dopo la riforma costituzionale.

PRESIDENTE. Dal momento che nessun altro intende intervenire nella seduta odierna, rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

Sospendo brevemente i lavori per consentire all'Ufficio di Presidenza della Commissione di riunirsi in ordine alla programmazione dei lavori.

*I lavori, sospesi alle ore 15,35, sono ripresi alle ore 15,40.*

PRESIDENTE. Comunico che l'Ufficio di Presidenza, testé riunitosi, ha convenuto di richiedere alla Presidenza del Senato l'autorizzazione a svolgere, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in titolo, un sopralluogo in Campania nei giorni dal 29 novembre al 1° dicembre prossimo.

Invito i membri della Commissione che intendano partecipare a comunicarlo alla segreteria della nostra Commissione entro domani alle 13, ai fini della predisposizione del preventivo delle spese.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

*I lavori terminano alle ore 15,40.*